

PRIMO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE

Cimento di Arenzano i cento coraggiosi "graziati" dal sole

ARENZANO - Tuffi in mare tutt'altro che gelati ieri mattina ad Arenzano dove, presso il molo di ponente, si è tenuto il primo cimento invernale della stagione.

Mare appena increspato, cielo terso e sole primaverile hanno contribuito a rendere l'appuntamento una vera festa per tutti i partecipanti. Organizzato dall'assessorato allo sport del comune di Arenzano in collaborazione con le società di pesca sportiva "La vecchia Arenzano" e "La Scurpina" coadiuvati dalla Rari Nantes Arenzano, il cimento arenzanese si è svolto in una giornata di clima decisamente mite, con temperatura dell'aria di 14 gradi e del mare di 15,3 gradi. «Il cimento invernale è una manifestazione sportiva che sottolinea come il mare e la spiaggia siano ambienti da vivere tutto l'anno», afferma l'assessore alla cultura, turismo e sport Mauro Gavazzi.

A tuffarsi in mare accompagnati dal suono della banda cittadina "Antonio Parodi" c'erano ben 100 persone: tra tuffi, nuotate più o meno lunghe, secchiate d'acqua e giochi con il pallone alcuni si sono trattenuti in mare circa mezz'ora. E' una vera habituée del bagno fuori stagione Raffaella Aironi, 83 anni, genovese, che da anni non si perde un cimento ad Arenzano. A tuffarsi con lei anche Elena Gerharolt, genovese classe 1928 e Renzo De-laude, 73 anni, tortonese.

Il record del primo cimento della stagione 2007 spetta però ad un'intera famiglia che arriva da Cernobbio, in provincia di Verbania. Mamma Desiré e papà Giampiero si sono presentati al cimento con i loro tre figli, Melissa, 9 anni, Daniel, 7 anni e la vera mascotte del bagno arenzanese, il piccolo Aaron Sblendorio di soli 4 anni. «Abito sul lago ma mi piace di più fare il bagno in mare - racconta Daniel, che frequenta la terza elementare - io e i miei fratelli facciamo nuoto agonistico come sport». E la piccola Melissa può già dirsi nuotatrice provetta contando al suo attivo ben due traversate del lago di Monate, su un percorso di un chilometro e duecento metri.

Tra i piccoli cimentisti da registrare la felicità dell'arenzanese Ludovica, 11 anni, che dopo tante insistenze è riuscita finalmente a strappare alla mamma il permesso di partecipare alla manifestazione, mentre Matteo Galbiati, 11 an-

Le temperature decisamente poco invernali dell'aria (14 gradi) e dell'acqua (15,3 gradi) hanno consentito ai partecipanti di ogni età di sguazzare per almeno mezz'ora tra le onde del mare. All'uscita, oltre all'accappatoio, cioccolata calda e focaccia per tutti

ni di Campo Ligure, cimentista da 4 anni con il papà Ferruccio, afferma sorridendo: «La cosa più bella di tutti i cementi? E' bere la cioccolata calda quando si esce fuori dal mare freddo».

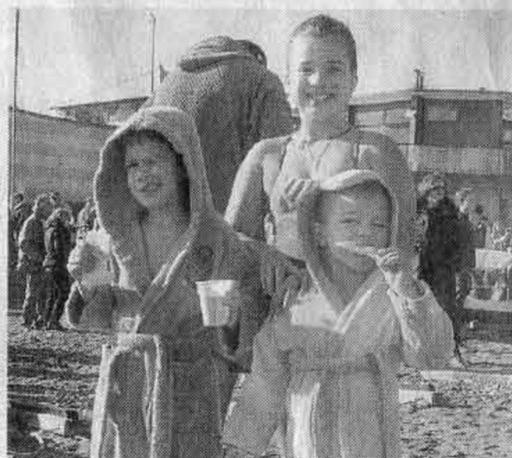
«Saper cogliere la bellezza del mare nel corso di tutte le stagioni - afferma ancora Gavazzi - questa è la vera filoso-

fia del mare che emerge da una manifestazione come il cimento».

Dopo l'apertura arenzanese l'appuntamento per tutti i cimentisti adesso è domenica prossima alle 11 a Sori. I cimentisti proseguono poi per tutto il periodo natalizio, con appuntamento il 23 dicembre a Cogoleto, il 24 a Lerici, il 26 a

Riva Trigoso e ad Alassio, dove si svolge il cimento più frequentato di tutti, che coinvolge circa 300 persone. E per concludere il 2007 con un bagno tonificante, ancora tuffi in mare il 27 dicembre a Borghetto S. Spirito, il 28 a Loano, il 30 a Spotorno ed il 31 a Pietra Ligure.

ANTONELLA SCOTTO



Un'intera famiglia, padre, madre e tre figli, è arrivata da Cernobbio per godersi il bagno

I TRE FRATELLI

piemontesi che hanno partecipato al cimento:

Melissa, 9 anni, Daniel, 7 anni e il piccolo Aaron, 4 anni, la mascotte della kermesse



Foto di gruppo per i cento partecipanti al Cimento di Arenzano, il primo della stagione

L'ASSOCIAZIONE

“Nuotatori del tempo avverso”, gli amanti dei bagni con... brividi

ARENZANO - Nata quasi per scherzo tre anni or sono, “Nuotatori del tempo avverso” è un'associazione di cimentisti, con sede a Savona, che conta oggi già una cinquantina di iscritti, tutti grandi appassionati del bagno fuori stagione. Il nome stesso dell'associazione la dice lunga sulle abitudini degli associati, persone che per tutto il periodo invernale sono dedite a bagni da brivido, in mare come nei laghi e nei fiumi. «Per diventare cimentisti basta superare la ritrosia del primo impatto con l'acqua fredda - spiega Roberto Giuria, 57 anni, presidente dell'associazione - l'organismo poi mette in atto alcuni meccanismi che fanno sviluppare calore e regalano un grande senso di benessere». Tra i nuotatori del

tempo avverso che hanno partecipato al cimento di Arenzano Corrado Vagali, quarantenne genovese, racconta: «Ci tuffiamo nel periodo che va dall'8 dicembre fino al 2 marzo, contando circa 25 bagni in mare ed alcuni nei laghi, come ad Arona, Cernobbio e Brissago». Proprio a Brissago, in Svizzera, nelle acque del lago che con i 5-6° C di temperatura sono ben più gelide di quelle del mare, sei soci dei nuotatori del tempo avverso hanno conseguito uno speciale patentino, da veri “bagnini invernali”: «In Svizzera abbiamo preso il diploma di salvamento in acque fredde, riconosciuto dalla società di salvamento svizzera in Italia il brevetto è utile proprio nel caso dei bagni fuori stagione e per tutelare i cimentisti».

Uno speciale
passaporto
per “arditi”

Lo status
di cimentista
provetto
viene
testimoniato
anche dallo
speciale
passaporto
che viene
rilasciato a
chi ama i
brividi dei
tuffi fuori
stagione

